

Santa Cecilia. Mikko Franck e la luce primordiale di Mahler

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

L' **Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** è tornata in sede a Roma dopo la fortunata tournée europea durata due settimane e con la triade di concerti di giovedì 30 maggio, alle 19.30, venerdì 31 ore 20.30 e sabato 1 giugno ore 18, la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica, si avvia verso la conclusione della stagione chiamando il suo **Direttore Ospite Principale Mikko Franck** a dirigere l'**Orchestra di Santa Cecilia** per **La Resurrezione**, la Seconda Sinfonia di **Gustav Mahler**. Insieme al Coro diretto da **Ciro Visco**, ci saranno le soliste **Genia Kühmeier** soprano e **Gerhild Romberger** mezzosoprano e contralto.

La gigantesca Seconda Sinfonia, La Resurrezione, ebbe una lunga gestazione, dal 1887 al 1894: allora Mahler era direttore del Teatro dell'Opera di Budapest e di Amburgo e la sinfonia ebbe una **doppia *première***: la prima, parziale, era dedicata solo ai primi tre movimenti e si svolse a Berlino nella primavera del 1895; quella invece completa, in cinque movimenti, ancora a Berlino, fu eseguita il 13 dicembre del 1896.

La Resurrezione si apre su un **primo movimento che è nato come una celebrazione della morte**, ed è anche il primo ad aver visto la luce: si intitolava infatti **Totenfeier**, l'abbozzo di poema sinfonico dal quale nacque questa marcia funebre in *do minore* e in cui vengono evidenziati **due grandi temi, uno appunto cupo e l'altro di grande elevazione e leggerezza spirituale**.

Questo primo movimento, *Allegro Maestoso in do minore*, sottolinea inoltre **il grande organico** necessario all'orchestra; segue un *Andante in la bemolle maggiore*, a descrivere **la vita di chi si è perduto**, che continua nel terzo movimento, uno Scherzo che si richiama a un *Lied* composto in precedenza, dal titolo "La predica di Sant'Antonio ai pesci" (*Des Antonius von Padua Fischpredigt*), dalla raccolta *Des Knaben Wunderhorn (Il corno magico del fanciullo)*, tratta dai volumi pubblicati tra 1805 al 1808 da Clemens Brentano e Achim von Arnim: composti tra 1887 e 1891). Da un testo di questi ultimi viene tratta **Urlicht** [2] (**Luce primordiale** [3]), materia del quarto movimento, riprendendo questi versi, che vogliamo citare:

*Ich bin von Gott und will wieder zu Gott!
Der liebe Gott wird mir ein Lichtchen geben,
Wird leuchten mir bis in das ewig selig Leben!*

*Son venuto da Dio e voglio ritornare a Dio!
L'amato Dio mi darà una piccola luce,
che brillerà per me fino alla vita eternamente beata.*

È questa la luce che, come **una promessa, risponde al Totenfeier** enunciato nel primo movimento. Il **contralto Gerhild Romberger** fa letteralmente ascoltare quel che io traduco come "**il serpeggiare della morte che minaccia tra le nuvole di grazia**": struggente e superlativa l'interpretazione di questa cantante teutonica che ha preso un Echo

Klassik con l'incisione di *Das Lied von der Erde* di Mahler.

Quirino Principe, grande studioso di Mahler, raccomanda un ascolto della "*Risurrezione al buio*" che con grande perizia richiama nel massiccio libro dedicato al compositore, sottolineando come il finale della Sinfonia non ci dona la salvezza, "bensì la promette" (p. 621, *Mahler. La musica tra Eros e Thanatos*, ed. Bompiani, 2002).

Il quinto movimento che segue, infatti, rappresenta il **Giudizio Finale** che stempera la sua aggressività musicale soltanto con il **Coro e la soprano Genia Kühmeier**, che si appellano con l'inno "*Die Auferstehung*" [4] - *La Resurrezione* [3] - di **Friedrich Klopstock**, rielaborato da Mahler, per la salvezza di fronte alla terribilità dell'Apocalisse con le parole: "*Ciò che è nato deve perire! Ciò che è passato risorgere! Smetti di tremare! Preparati a vivere!*" (cantato da Coro e contralto). Questo sprone alla luce viene perfettamente interpretato dall'insieme delle voci del Coro diretto con grande partecipazione da **Ciro Visco** e, insieme alle due voci femminili, immerge nella promessa della **possibilità della Grazia**, alla fine di un viaggio il cui termine permane sconosciuto seppur catartico.

Mikko Franck dirige l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia con estrema convinzione, e si nota con estremo piacere quanto la sincronia creata tra direttore ed orchestra tutta sia forte e si mantenga nel tempo: grandissimo successo di pubblico con sala piena e meritate ovazioni per tutti gli esecutori, in primis il direttore finlandese.

Publicato in: GN27 Anno XI 3 giugno 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [5]

Stagione Sinfonica

Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia

giovedì 30 maggio 2019 ore 19.30 – venerdì 31 ore 20.30 – sabato 1 giugno ore 18

Gustav Mahler Seconda Sinfonia "Resurrezione"

Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Mikko Franck direttore

Genia Kühmeier soprano

Gerhild Romberger mezzosoprano

Ciro Visco maestro del Coro

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-mikko-franck-luce-primordiale-di-mahler>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/mikko-franck-0>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=4MPuoOj5TIw#>

[3] <http://www.flaminioonline.it/Guide/Mahler/Mahler-Sinfonia2-testo.html>

[4] <https://www.youtube.com/watch?v=sHsFiv8VA7w>

[5] <http://www.santacecilia.it>